



## COMUNE DI URBINO

Ufficio Segreteria

**ORDINE DEL GIORNO NON APPROVATO, CON 5 VOTI FAVOREVOLI E 8 CONTRARI DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 29 MAGGIO 2017 CON ATTO NUMERO 51.**

**Oggetto: ordine del giorno sulla sentenza del TAR Lazio**

### **Premesso che**

- lo scorso 25 maggio il TAR del Lazio ha accolto il ricorso di due candidati aspiranti alla carica di Direttore di alcuni tra i 21 musei di prima fascia italiani.
- La sentenza ha implicato l'immediata decadenza di cinque direttori
- Tra le motivazioni una sostiene che «non si poteva ammettere la partecipazione al concorso di cittadini non italiani», perché nessuna norma derogatoria consente al ministero di reclutare dirigenti pubblici Oltralpe.
- Che il Direttore della Galleria Nazionale delle Marche, Peter Aufreiter, pur non essendo oggetto della sentenza in oggetto, non è cittadino italiano, ma austriaco e prima ancora europeo
- Che per questo motivo però, all'indomani della sentenza, un autorevole membro della Giunta Comunale ne ha auspicato le dimissioni in ottemperanza ad un principio di "decenza"

### **Atteso che, pur rispettando la sentenza del TAR,**

- Si ritiene prevalente il diritto di potersi avvalere di alte professionalità laddove ve ne siano, reperendole anche all'estero
- Si ritiene limitativo, soprattutto in un settore come quello della cultura e dei musei, circoscrivere ai confini nazionali l'individuazione di dirigenti
- Si ritiene pericoloso sostenere invece l'idea che le professionalità siano da limitarsi a quelle con cittadinanza italiana, anche perché molti italiani svolgono presso musei esteri funzioni dirigenziali
- Si ritiene che un'ottica di internazionalizzazione non possa cedere il passo alla difesa strenua della stretta applicazione delle norme
- Che i valori europeisti vadano non solo enunciati, ma anche perseguiti

### **Il Consiglio Comunale di Urbino**

Esprime la propria piena vicinanza e stima al direttore Peter Aufreiter per il suo operato presso la Galleria delle Marche ed auspica il pronto superamento di quelle norme cui si è richiamato il TAR del Lazio che rischiano di riportare il sistema dei grandi musei italiani a quel provincialismo che ne ha caratterizzato la storia recente, se rapportati ai grandi musei internazionali.